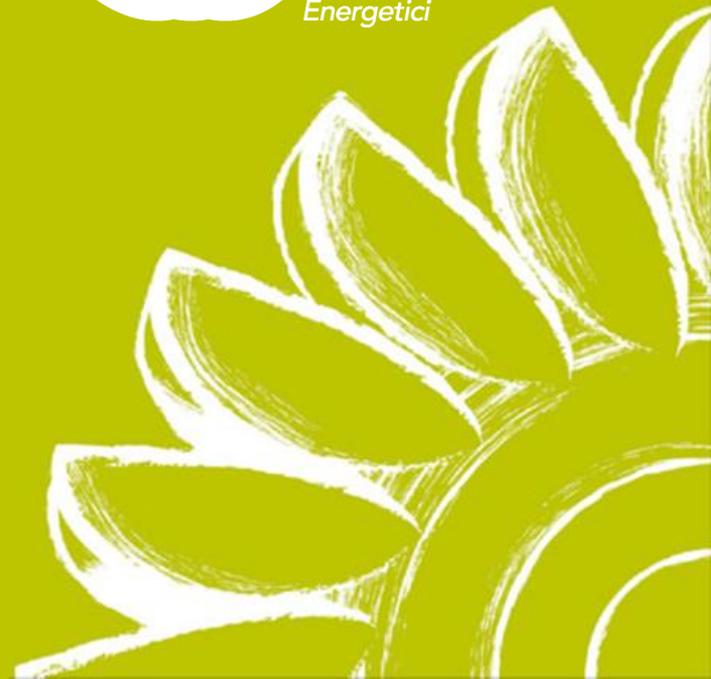


# Il Gestore dei Servizi Energetici



*Milano , 10 maggio 2018*



## GSE S.p.A.

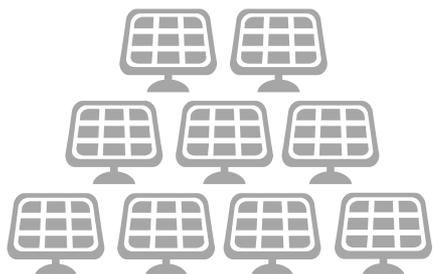
### Incentiva

lo sviluppo sostenibile in Italia, attraverso il riconoscimento di incentivi alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica (oltre **14 €mld**)

**Ritira e vende** sul mercato elettrico l'energia immessa in Rete dagli impianti incentivati e ne certifica la provenienza da fonti rinnovabili (vende oltre **il 12%** del **fabbisogno** nazionale)

**Monitora** la gestione dell'esercizio degli impianti per l'intero ciclo di vita (oltre **800.000** impianti convenzionati)

**Verifica** la **corretta allocazione degli incentivi**, attraverso controlli documentali e sopralluoghi sugli impianti (Oltre **5.000 verifiche effettuate** nell'anno 2017)



**Promuove** lo sviluppo sostenibile in Italia, attraverso la gestione di strumenti di incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica anche per la Pubblica Amministrazione

# Il GSE nel nuovo contesto energetico



In considerazione dell'evoluzione dello scenario relativo alle **energie rinnovabili** e all'**efficienza energetica** e anche alla luce della Strategia Energetica Nazionale, il GSE intende valorizzare il proprio **patrimonio informativo** attraverso **l'offerta di servizi digitali integrati** destinati agli **Operatori** e alla **PA**, divenendo così **erogatore di servizi**.

## Principali iniziative del GSE:



Servizi volti a **monitorare** l'efficienza degli impianti in esercizio e a favorire lo sviluppo dell'**autocomsumo**.



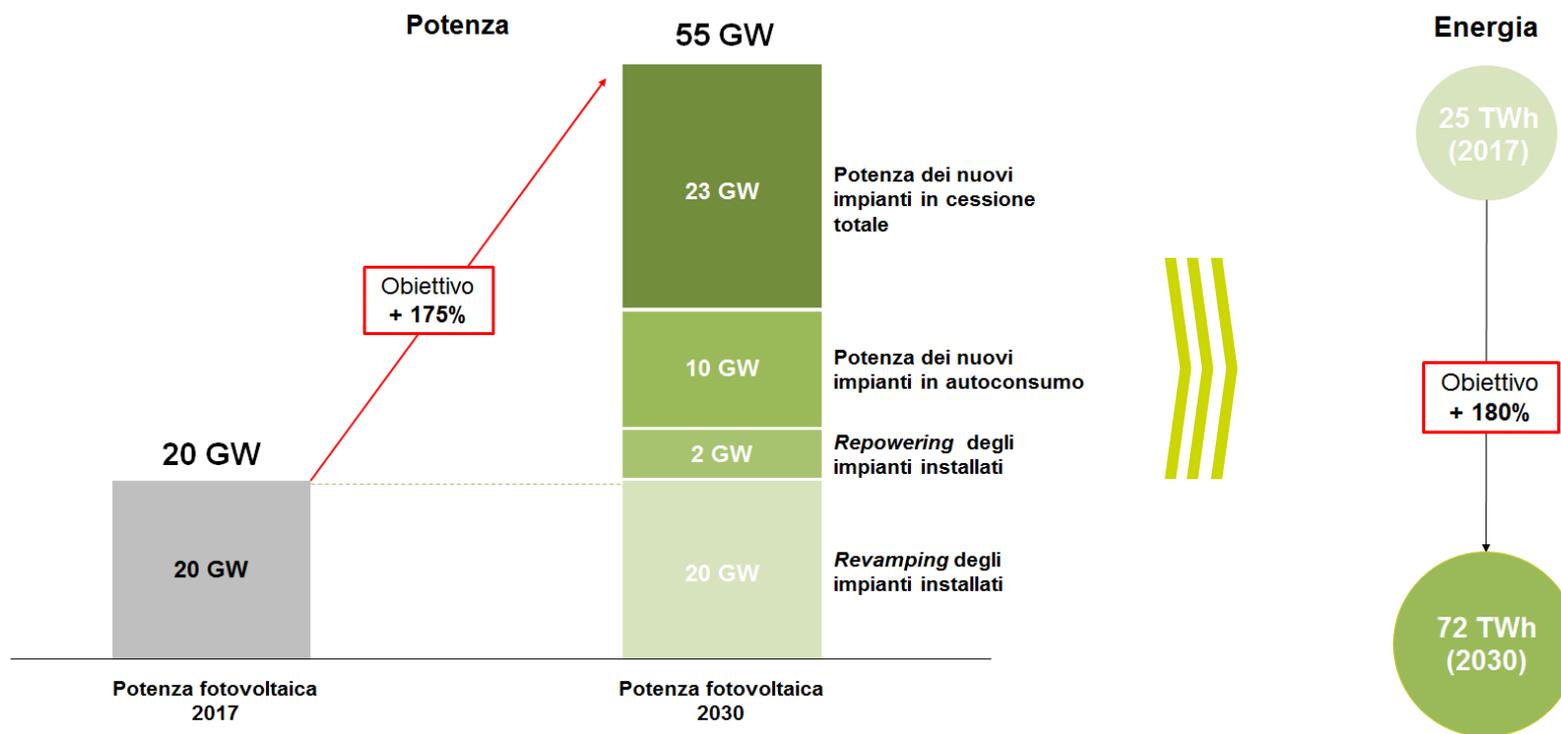
Affiancamento alle Istituzioni e alle Regioni per **individuare le aree idonee** all'installazione di nuova capacità.



Promozione dello sviluppo sostenibile attraverso il **supporto alla PA**, con particolare attenzione ai Comuni, nella realizzazione di interventi di efficienza energetica.

# SEN 2017: focus sul fotovoltaico

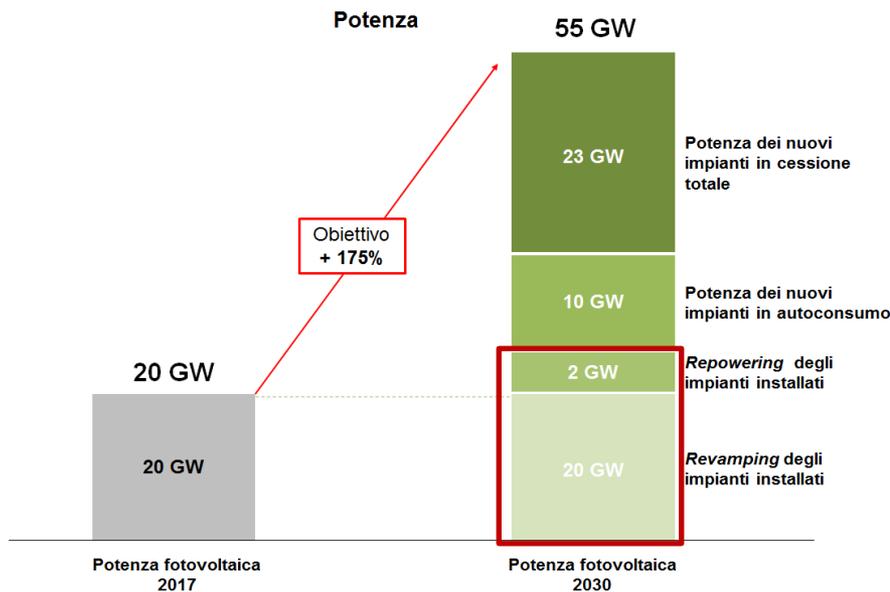
La SEN ha fissato quale obiettivo al 2030 il raggiungimento di 72 TWh di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.



# Mantenimento del parco produttivo esistente

Per raggiungere gli obiettivi previsti della SEN, è, dunque, necessario promuovere interventi di *revamping* e *repowering* sugli impianti esistenti.

## Proiezione al 2030



## Le iniziative del GSE

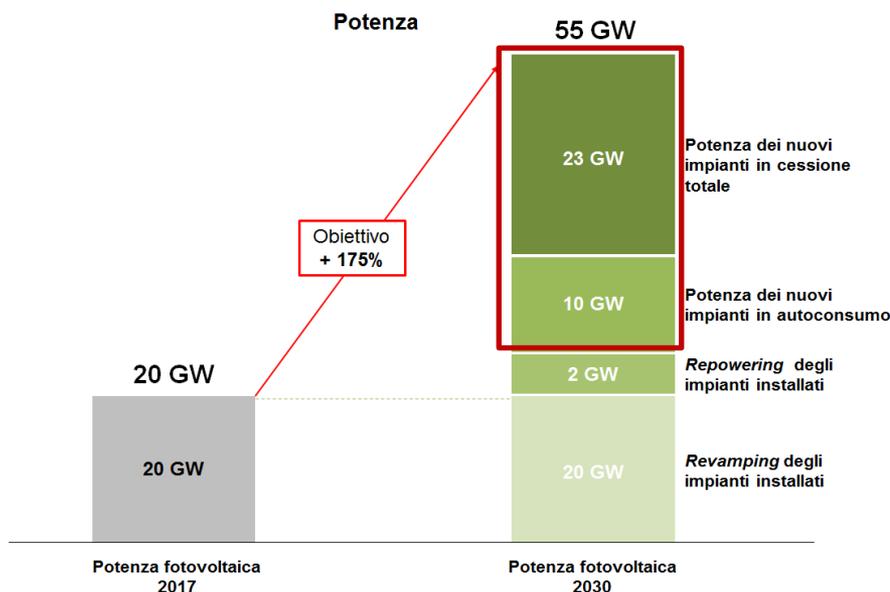
- Apertura della **Piattaforma Performance Impianti** (entro maggio 2018) utile a individuare e promuovere le *best practice* di settore, grazie al confronto - in termini di soluzioni, tecnologie e processi - tra i più importanti impianti produttivi fotovoltaici di potenza maggiore o uguale a 1 MW.
- Predisposizione di **sistemi di alerting** (entro settembre 2018) qualora la produzione del proprio impianto si discosti in maniera significativa dai valori medi comunali e/o la propria performance subisca flessioni negative.

Tali progettualità saranno estese anche alle altre fonti di alimentazione.

# Sviluppo di nuova capacità produttiva (1/3)

In merito allo sviluppo di nuova capacità l'obiettivo della SEN si traduce in un incremento di 35 GW di potenza installata equivalente a oltre 45 TWh di energia elettrica da produrre.

## Proiezione 2030



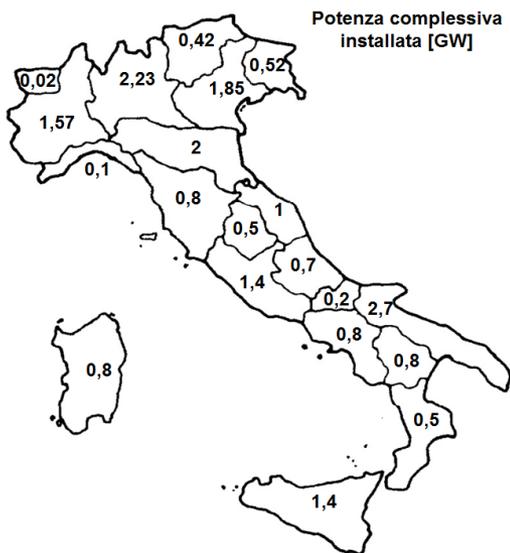
## Le iniziative del GSE

- Promozione di un progetto di **sensibilizzazione delle Regioni** per la mappatura di aree dismesse idonee alla realizzazione di nuova capacità.
- Armonizzazione **autorizzativi** degli **iter** potenzialmente sulle aree disponibili per l'investimento.

# Sviluppo di nuova capacità produttiva (2/3)

## Potenza installata - GW

2017

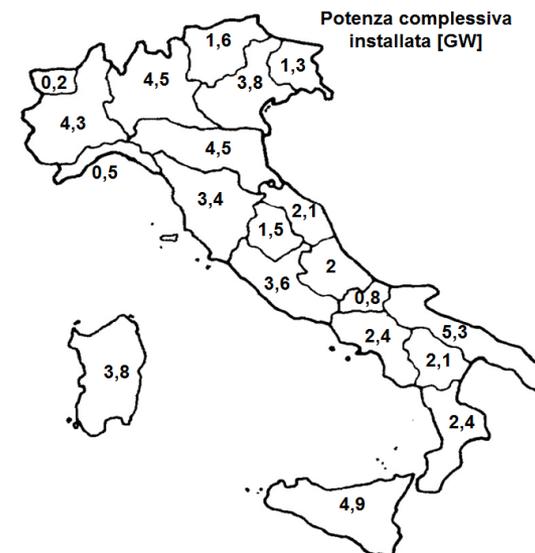


2020

Nel 2020 si ipotizza l'installazione di una potenza pari a **3 GW**.

Tale incremento rappresenta il **15% della potenza installata negli ultimi 10 anni**, anche grazie a meccanismi di sostegno ed incentivazione della produzione da FTV.

2017



20  
GW

Potenza installata

23  
GW

55  
GW

### Ipotesi:

La potenza è stata distribuita tra le varie regioni in funzione della superficie e del livello di radiazione solare.

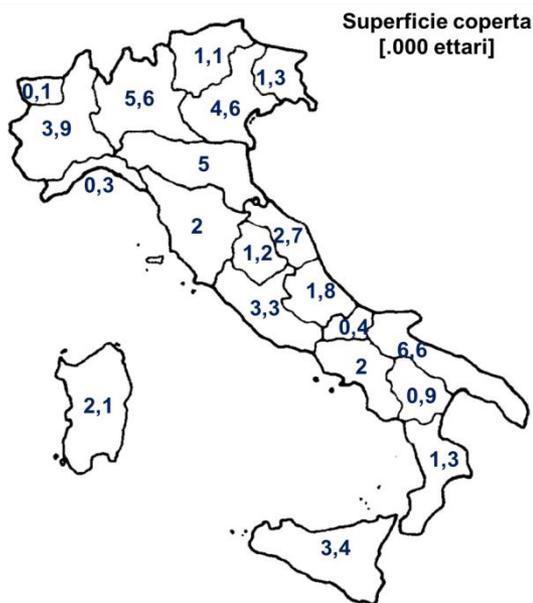
# Sviluppo di nuova capacità produttiva (3/3)

## Superficie coperta - .000 ettari

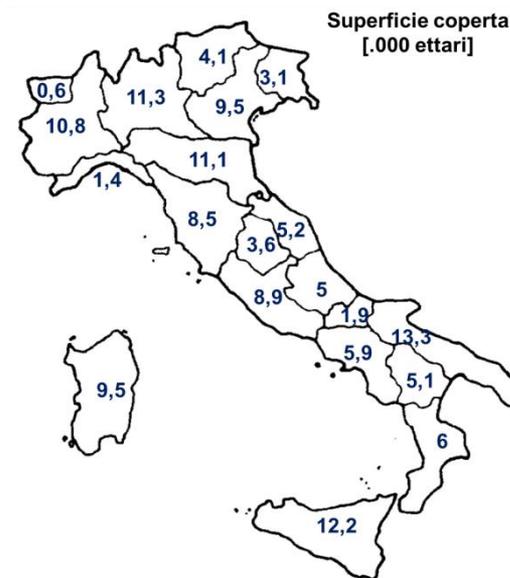
2017

2020

2017



È necessario avviare un'attività per individuare le zone in cui l'occupazione del suolo comporta un minor impatto ambientale (ad esempio, aree industriali dismesse, cave, ex miniere, discariche etc.).



49.500  
ettari

53.250  
ettari

137.000  
ettari

Superficie coperta

### Ipotesi:

Per ogni MW è stata considerata una superficie necessaria di 2,5 ettari.

Il contesto attuale favorisce lo sviluppo di nuova capacità su aree dismesse (cave e miniere esaurite, discariche etc.)

## Principali osservazioni:



L'identificazione delle aree in oggetto dovrà rispettare dei **criteri oggettivi** al fine di evitare una classificazione non omogenea delle aree sul territorio nazionale.



È necessaria anche la corretta **quantificazione delle aree** utilizzabili per l'installazione di nuova capacità (aree di ombreggiamento, inclinazione, etc.).



La fattibilità dovrà tenere in considerazione tutti i **vincoli derivanti dalla rete** (congestione, piano di sviluppo, presenza di cabine primarie, etc.).



Le analisi preliminari effettuate su alcune Regioni hanno evidenziato che solo alcune hanno margine per l'installazione della capacità prevista. Pertanto, è importante valutare il contributo di aree alternative quali ad esempio i terreni agricoli.